

Calano i contagi, la zona gialla è dietro l'angolo

Mario De Fazio

Il ritorno in zona gialla della Liguria - da domenica - è a un passo. A suffragare l'ipotesi, ieri sono arrivati i numeri del nuovo report settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità, che certificano il mantenimento - per la seconda settimana consecutiva - di dati al di sotto delle soglie critiche. L'ultima parola, però, è attesa oggi, quando si dovrà pronunciare la cabina di regia governativa prima dell'ordinanza ministeriale.

Liguria ormai a un passo dal giallo

L'indice di contagio scende ancora

Oggi la decisione sulle limitazioni e sul possibile ritorno nell'area a rischio moderato a partire da domenica

Mario De Fazio / GENOVA

Il ritorno in zona gialla della Liguria - a partire da domenica - è a un passo. A suffragare quella che è più di una semplice ipotesi, ieri sono arrivati i numeri del nuovo report settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità, che certificano il mantenimento - per la seconda settimana consecutiva, come previsto dal Dpcm - di dati al di sotto delle soglie critiche. L'ultima parola, però, è attesa oggi, quando si dovrà pronunciare la cabina di regia governativa e potrebbe arrivare l'ordinanza del ministero della Salute.

LIGURIA, ATTESA PER LA ZONA GIALLA

La speranza è irrobustita dai numeri del nuovo report Iss, contenuti nel *preview* analizzato dagli esperti della Regione. Un'anteprima - relativa alla settimana tra il 18 e il 24 gennaio - in cui i principali parametri sono tutti da fascia gialla.

A cominciare dall'indice Rt, l'accelerazione del contagio, ancora in calo: due settimane fa, quando la Liguria finì in zona arancione, era a 1.15, sette giorni fa era sceso a 0.99. Nel nuovo report cala ancora, a 0.87, con una forbice bassa (su cui si calcola il superamento o meno delle soglie critiche) a 0.81. Anche i tassi di ospedalizzazione, sia per l'area medica sia per le terapie intensive, sono al di qua dei valori-limite: nel primo caso la percentuale di ricoveri rispetto alla disponibilità scende al 35% (era al 37% la scorsa settimana, la soglia è al 40%); nel secondo c'è una leggera risalita al 30% (era al 28%), proprio sulla linea da non superare.

«DATI POSITIVI, CAMBIAMO FASCIA»

Fin qui i numeri dello scenario ligure. Ma la cabina di regia governativa, nel valutare i 21 parametri, oggi si esprimerà anche sul rischio, cioè sulla proiezione futura della situazione



Analisi nel laboratorio dedicata al Covid, al San Martino di Genova

3300

le vittime del Covid
in regione, dall'inizio
della pandemia
Ieri altri 22 decessi

0,87

l'ultimo Rt registrato,
che segna un ulteriore
abbassamento: da 1.15 a
0,99 di una settimana fa

epidemiologica ligure. «Se saremo in area di rischio moderato, come mi aspetto, torneremo in fascia gialla» spiega Filippo Ansaldi, subcommissario e responsabile Prevenzione di Alisa. Una valutazione, quella odierna, cui guarda con

ottimismo il presidente della Regione, Giovanni Toti. «Attendiamo l'analisi del nuovo report, ma possiamo anticipare che i nostri dati sono sostanzialmente positivi da due settimane» spiega il governatore, mentre il sindaco di Genova, Marco Bucci, parla di «una effettiva speranza di poter tornare in giallo da domenica».

CALANO ANCORA I RICOVERI

Ciò non significa che il Covid non continui a picchiare sulla regione. I nuovi positivi ieri sono stati 372 su 7308 tamponi (4079 molecolari e 3229 antigenici rapidi), con un tasso di positività del 5,09%, molto vicino alla media nazionale (5,2%). Calano ancora i ricoveri: 655, 4 in meno rispetto a mercoledì, di cui 67 in terapia intensiva. «La pressione sul pronto soccorso è stabile e bassa: il calo è progressivo, seppur lento», spiega Angelo Gratarola, responsabile regionale Emergenza. Il primario di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti, ricorda: «Nel nostro reparto questa settimana abbiamo toccato il punto più basso sull'occupazione di posti letto, negli ultimi tre mesi». Restano tragicamente alti i decessi: 22 le vittime tra i 57 e gli 89 anni registrate ieri, scomparse tra il 14 gennaio e ieri. In totale, da inizio epidemia, i morti sono arrivati a quota 3300. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA